

The background is an abstract, textured composition of colors. It features broad, expressive brushstrokes in shades of red, orange, yellow, green, and blue. The colors are layered and blended, creating a sense of depth and movement. The overall effect is vibrant and artistic, typical of a book cover or a decorative page.

***Dialoghi
con il colore***

I linguaggi espressivi sono capaci di tenere fortemente insieme razionalità e immaginazione, cognitività e sensibilità.

Essi si evolvono se vengono alimentati da contesti culturali favorevoli, dove il bambino rimane soggetto principale, con le sue strategie di pensiero, le sue modalità di conoscenza, le sue relazioni.

Quello che va cercato nel percorso con i bambini sono alcuni dei processi che si dispiegano nell'atto creativo, come la ricerca, la sintesi, la tensione esplorativa, la relazione intensa con le cose, l'invenzione simbolica, la metafora, l'espressività.

L'intento è di declinare le qualità e le peculiarità delle sperimentazioni dei bambini, trattenere traccia delle loro azioni e dei loro gesti e darne giusta visibilità.

PREMESSA

I bambini hanno bisogno di molta libertà.

Libertà di indagare, provare, sbagliare, correggere, di scegliere dove e con chi investire curiosità, intelligenza, emozioni; di apprezzare le infinite risorse delle mani, della vista, dell'udito, delle forme, dei materiali, dei suoni e dei colori.

Il piacere dell'apprendere, del conoscere e del capire è una delle prime fondamentali sensazioni che ogni bambino si aspetta dall'esperienza che affronta da solo o con i coetanei o con gli adulti.

Una sensazione decisiva che va rafforzata perché il piacere sopravviva anche quando la realtà dirà che l'apprendere, il conoscere, il capire possono costare difficoltà e fatica.

E' in questa sua capacità di sopravvivere che il piacere può sconfinare nella gioia.

Al Nido ci sono bambini e adulti che cercano il piacere di giocare, lavorare, parlare, pensare, inventare insieme.

Impegnati ad imparare come i rapporti delle cose e degli uomini possono essere ricercati, fatti migliori e goduti in amicizia.

A noi educatrici spetta, con libertà e competenza, con curiosità e fantasia, offrire ai bambini e costruire con loro le occasioni del conoscere, aiutarli a comunicare col mondo con tutte le potenzialità, le forze, i linguaggi di cui sono dotati.



I COLORI AL NIDO

I colori hanno sempre rappresentato un codice comunicativo-espressivo di sentimenti, emozioni e significati metaforici.

I bambini, fin da piccolissimi, sono sensibili alle variazioni dei colori, all'infinita gamma dei loro cromatismi, scoprendo il piacere di capire, esprimere e comunicare.

Il colore cresce "nel" e "con" il bambino, anche nella relazione con gli altri e con il mondo.

Il Nido può rappresentare un luogo privilegiato per accompagnare i bambini nelle loro esplorazioni. Ecco allora che un percorso progettuale sul colore si inserisce perfettamente in questo contesto di ricerca e sperimentazione, interesse e scoperta.

Al Nido i bambini si abbandonano ai tanti momenti dedicati al "fare" e la tensione esplorativa frequentemente si unisce alla ricerca estetica.

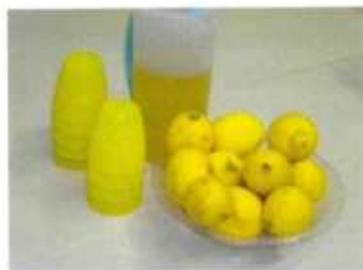
In atelier i colori si scoprono, si sentono, si indagano e costituiscono materia primaria per elaborare, inventare e creare.

Il nostro intento è quello di trasmettere ai bambini il senso di globalità che investe il colore e di proporre situazioni diversificate dove il colore diventa predominante, fonte di curiosità e inventiva.

Trovano così senso e significato le tante esperienze "monocromatiche" che si svolgono oltre e fuori dallo spazio-atelier e il colore diventa protagonista dell'agire quotidiano dei bambini, patrimonio del singolo ma anche del gruppo, occasione di stupore, piacere e intraprendenza.



ASSAGGI



TAVOLO LUMINOSO



COSTRUTTIVITA'



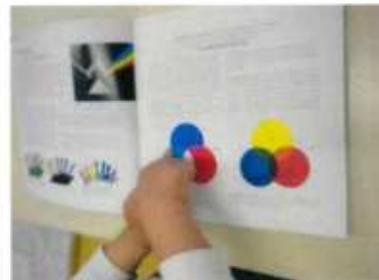
ACQUA COLORATA



INTRECCI DI COLORE



LETTURE



LA STANZA DEI COLORI

Lo spazio-atelier è stato modificato e allestito in funzione dei colori: abbiamo riorganizzato gli scaffali dei materiali, in modo tale che appaia come una grande tavolozza.

Su ogni ripiano abbiamo collocato materiali ed elementi decorativi di un singolo colore per volta, entrando in atelier ci si trova davanti a una grande parete-arcobaleno.

La sperimentazione dei colori avviene da vari punti di vista: sul tavolo, a terra, a parete, sul tavolo luminoso.





I bambini entrano in atelier a piccolo gruppo, una modalità che consente di esplorare e creare secondo tempi, modi e progetti propri. In questo contesto il tempo si dilata e l'incontro con il colore può così essere ricco di percezioni, sensazioni, soste e scoperte. Il nostro ruolo, qui, è quello di osservare i bambini, provare a leggere i pensieri e le emozioni che ci restituiscono attraverso le loro opere, raccogliere preziosi indizi fatti di gesti, sguardi e parole, renderli visibili e condivisibili attraverso annotazioni, fotografie e riprese video.



I materiali proposti sono vari: tempere, colori acrilici e paste, stucco, gesso, stoffa, carta, pasta, sassolini sabbia, conchiglie... Tra gli strumenti, i più usati sono pennelli e pennellesse, spatole e rulli.

I supporti sono costituiti da fogli più o meno ampi di carta bianca, basi di legno o polistirolo, tele vere e proprie.



MATERIA

I bambini compiono esplorazioni intense, concentrate, tese a penetrare l'essenza della materia.

Le mani curiose e competenti dei bambini scoprono le potenzialità dei materiali attraverso un atteggiamento conoscitivo e un ascolto attento e delicato, che sosta sulla vischiosità, la morbidezza, l'odore e perfino sulle sonorità più tenui.

Il colore, infatti, è una materia fredda, viscida, densa, luminosa, morbida, odorosa, appiccicosa...

Nelle loro ricerche e sperimentazioni con la materia-colore, i bambini mostrano un lavoro fatto di prove, tentativi, errori, mescolanze, sovrapposizioni.

Sono alchimie di colore, che comprendono azioni come fondere, far colare, trasformare...

Un processo scientifico, che unisce apprendimento e atto creativo.



Colore che si tocca



Colore che gocciola



Colore che si schiaccia





Colore che si impasta



Colore che trasforma



Colore che si appiccica



Colore che si mescola



Colore che lascia tracce



Colore che profuma



Colore che si assaggia



DIALOGARE CON IL COLORE

I PENNELLI, di diverse forme e dimensioni, consentono ai bambini di ampliare i gesti nell'incontro con il colore, lasciando segni fini e sottili, ma anche grosse tracce, dense di materia. La familiarità con l'uso del pennello si costruisce poco alla volta, attraverso i diversi incontri.





Spatole e rulli di spugna





Il piacere di capire
anche attraverso le
MANI





Il linguaggio del CORPO è certamente, tra le potenzialità espressive dei bambini, una tra le più immediate e dirette. Consente un'immersione completa, una conoscenza osmotica e poliperceptiva. E' un sentire che si modula attraverso le possibilità di un corpo in movimento: la delicatezza e la forza dei gesti, il ritmo di soste e accelerazioni, l'ascolto della pelle, l'alchimia di sfumature e odori.







Ritmi condivisi





COLORI ALLO STATO PURO

Nero e bianco, bianco e nero, sono spesso ritenuti non-colori. Proposti singolarmente o in contrapposizione offrono suggestioni inaspettate e consentono ai bambini di elaborare concetti come *chiaro* e *scuro*.



“... è di notte, è buio.”
“Questo è bianco come la neve.”



Giallo luce, energia e vitalità, allegria e curiosità.



"...è giallo, è il sole... ci faccio anche i raggi."





Rosso che brilla



Rosso girotondo



Rosso che ride





*"Questo è blu,
questo è blu blu..."*



*"E' un mare,
un mare grosso."*



Blu profondo, calmo e silenzioso.



MESCOLANZE

Nelle mescolanze di due colori i bambini colgono l'aspetto della variazione e della trasformazione, fanno ipotesi, sbirciano in punta di pennello, fanno prove e sperimentazioni. Le strategie che i bambini utilizzano per mischiare i colori sono diverse: la mano sfiora, si immerge, impasta; il pennello scivola, sovrappone, stempera. Quantità variabili, modificazioni cromatiche, soste, transiti, incontri casuali. Ogni passaggio modifica il colore originario e sottolinea il piacere di ricercare e fare insieme.



"E' rosso e giallo."



Il palmo della mano diventa la nuova tavolozza che accoglie le sperimentazioni dove il rosso e il giallo si trasformano in **arancione.**





"Faccio una riga lunga, lunga... ce lo metto sopra."



*"Ci mettiamo un po' di blu?
Anche il giallo, qui."*



L'alchimia
prende vita e
le tracce di colore
si sovrappongono;
diverse tonalità
di **verde**
appaiono,
generando nuove
curiosità.

*"Guarda, giro giro giro...
è verde,
più giallo, però!"*



Il ritmo condiviso del ricercare contiene gesti che sembrano rafforzare la complicità tra i bambini: condivisione e imitazione si alternano e l'esperienza assume un tono particolarmente giocoso.

"Anche te ti fai le mani tutte così?"





Immersi nelle sfumature di **viola** i bambini lavorano concentrati, attenti nel cogliere le minime variazioni; osservano e si osservano, curiosi.







I bambini giocano con i colori, le azioni e i movimenti si dispiegano in un tempo che sembra dilatato; mostrano una competenza percettiva incantata, capace di cogliere le più tenui gradazioni cromatiche.

“Questo è blu... qui è azzurro, chiaro chiaro, vedi?”



NARRAZIONI

Lasciare liberi i bambini di creare le loro immagini, questa è l'idea dell'atelier, che si offre come un luogo libero e protetto insieme, entro il quale i pittori possono creare liberamente. Il processo pittorico è unico e irripetibile per ciascuno di loro e le immagini che appaiono "sono ciò che sono", perfette così, capaci di restituire i pensieri e le emozioni dei bambini.

L'atmosfera è di reciproca accettazione e le immagini non sono commentate ma "accolte". Il clima, libero da criteri rigidi e stereotipati, è denso di curiosità e gioia, affinché i bambini possano sentire il colore, dentro e fuori, trarne un autentico stato di benessere e lasciare, ognuno, tracce di sé.

I bambini navigano da un'immagine ad un'altra.

La parola, il gesto e l'immaginario sono tre elementi in relazione; essi si rincorrono e si amalgamano per dare forma alla materia.

Da qui nascono scene, storie, racconti e le parole dei bambini narrano l'evoluzione dei percorsi e dei processi che guidano l'esplorazione cromatica.



"Gira tutto... È una palla!"



*"Io faccio la moto...
Fa un giro lungo lungo."*

Certamente i colori sono "qui e ora", ma ciò che formano appartiene a un luogo diverso, ad un tempo diverso. I bambini, con i colori, creano posti dove sembra di essere.



"Sono le onde"



Il piacere e la scoperta non stanno solo nel prodotto finale, ma nel suo farsi, nell'azione pittorica.

"Ci mettiamo il bianco? Lì!"



"Dai, dai, dai... gira!"



"E' blu, è il mare."



La ricchezza della variazione dei gesti, delle forme tracciate sembrano potenziare nei bambini la capacità di interpretazione simbolica.



"Io faccio le lettere..."



"Questo è un numero!"



Le trasformazioni cromatiche sono scoperte, sperimentate e condivise.



"Guarda, quel rosso brilla!"



"Eh sì...brilla proprio...è bello!"



CAPOLAVORI

I bambini ricercano la bellezza e le esperienze di esplorazione del colore hanno dato vita a vere e proprie opere d'arte. I quadri e le tele, realizzati durante tutto il percorso, esprimono interesse, entusiasmo e pura creatività.

Hanno decorato la sezione, suscitando stupore e meraviglia.

Alcuni, in particolare, hanno partecipato ad una speciale mostra, realizzata per festeggiare il decennale de "Il Grillo Parlante".



Riccardo, Enora



Sara R., Valentina,
Giulio, Cesare,
Paolo



Francesco, Isabella



Lorenzo, Thomas M.



Shaina, Sara F.



Andrea M., Luciano,
Evelina, Alessandro



Benedetta



Sara F., Benedetta



Isabella



Giulia



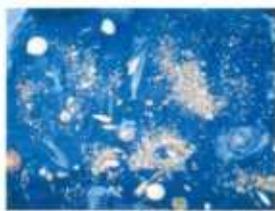
Evelina



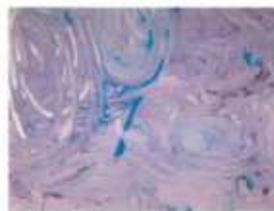
Sara R., Paolo



Mattia, Giulia



Thomas P.,
Ludovica



Isabella, Lorenzo



Riccardo, Andrea B.,
Enora



Evelina, Giulia,
Thomas P.



Mattia, Ludovica,
Evelina



Andrea M., Lorenzo,
Alessandro, Shaina



Andrea M., Shaina,
Valentina, Cesare



Francesco, Paolo,
Valentina, Luciano



Cesare, Enora,
Giulio



Thomas M.,
Ludovica



Cesare, Giulio



Andrea M.

RINGRAZIAMENTI

Il nostro è il mestiere più bello del mondo, abbiamo la possibilità di distaccarci dai ritmi frenetici, dalle costrizioni, dagli stereotipi che sembrano sempre più regolare l'attuale società. Possediamo il privilegio di osservare i bambini e i loro gesti, di ascoltarli e di parlare con loro, di guardare il mondo attraverso i loro occhi incantati.

Un ringraziamento speciale alle famiglie e a tutti i bambini e le bambine della "sezione grandi" del Nido d'Infanzia "Il Grillo Parlante".

Le educatrici, Anna, Barbara, Rossana

Coordinatore pedagogico: Dott.ssa Silvia Sinigalia

Coordinatore tecnico: Tiziana Frasca

"I linguaggi poetici sono tra le frequentazioni più importanti per la costruzione di una conoscenza che si contrappone alla violenza e all'insensatezza umana."

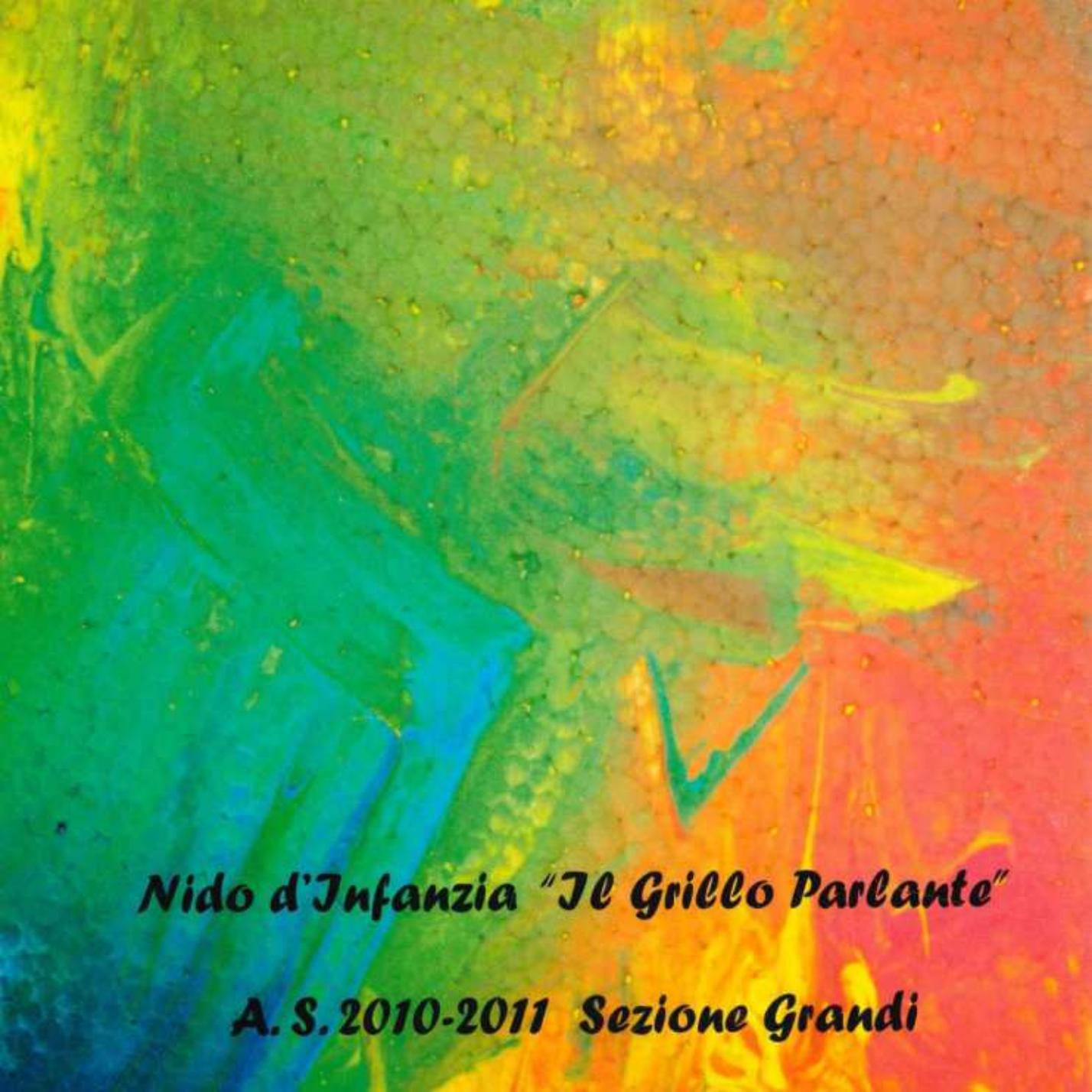
Veà Vecchi

Indice

1. Introduzione
2. Premessa
3. I colori al Nido
7. La stanza dei colori
10. Materia
15. Dialogare con il colore
24. Colori allo stato puro
29. Mescolanze
35. Narrazioni
40. Capolavori
42. Ringraziamenti

Bibliografia

- "Imparo i colori", Fabbri Editori, 2006
"Il grande libro dei colori", Editoriale Scienza, 2004
"I colori" di Ian Sidaway, Edizione HOEPLI, 2004

An abstract painting with a textured surface. The colors are vibrant and layered, featuring shades of green, blue, yellow, and red. The brushstrokes are visible, creating a sense of movement and depth. The overall composition is dynamic and colorful.

Nido d'Infanzia "Il Grillo Parlante"

A. S. 2010-2011 Sezione Grandi

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Dialoghi con il colore

Sottotitolo:

Collocazione: El 61



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it